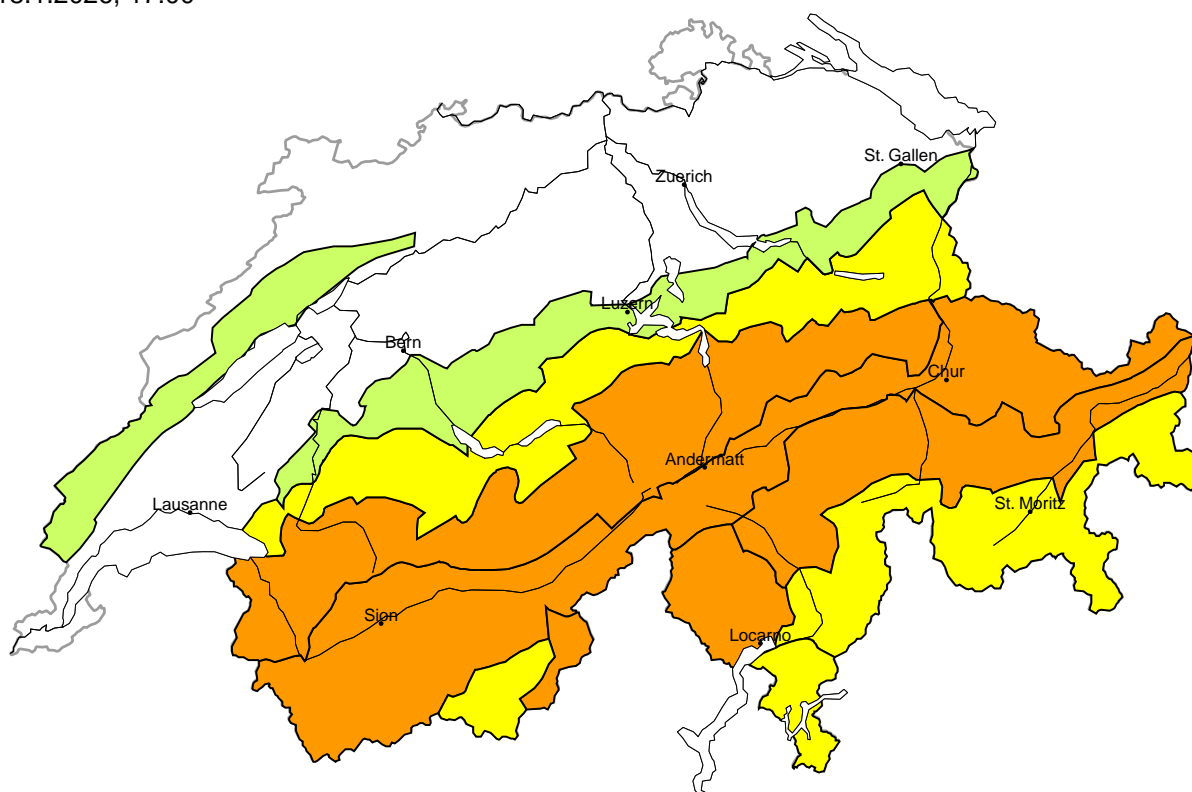


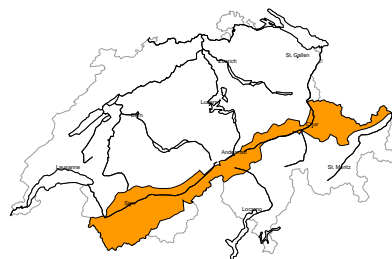
Pericolo valanghe

aggiornato al 18.1.2026, 17:00



regione A

Marcato (3=)



Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



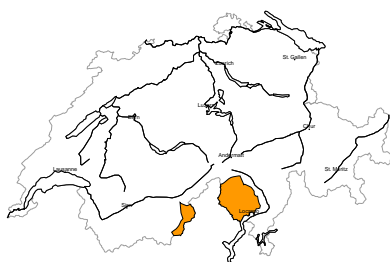
Descrizione del pericolo

Le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Sono possibili distacchi a distanza. I punti pericolosi sono piuttosto frequenti. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono segnali da ricondurre a questo pericolo. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e cautela.

Con vento in parte forte proveniente da sud negli ultimi giorni localmente si sono formati accumuli di neve ventata instabili. Essi dovrebbero essere evitati sui pendii ripidi.

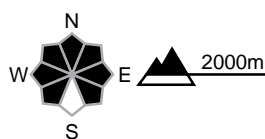
regione B

Marcato (3=)



Neve fresca, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi

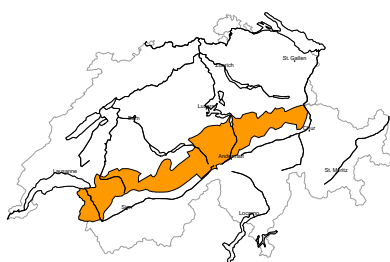


Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni ricoprono un debole manto di neve vecchia. Le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni a livello isolato. Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

regione C

Marcato (3-)



Lastroni da vento, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Le valanghe possono in parte subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni a livello isolato. I punti pericolosi sono difficili da individuare. Attenzione soprattutto nelle zone scarsamente innevate, come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe. Con favonio negli ultimi giorni in alcuni punti si sono formati accumuli di neve ventata instabili. Questi ultimi dovrebbero essere evitati sui pendii ripidi.

regione D

Marcato (3-)



Strati deboli persistenti

Punti pericolosi

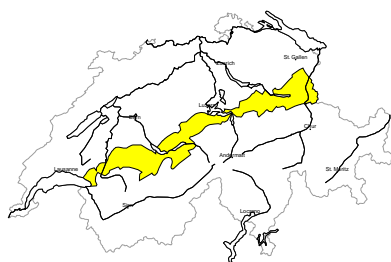


Descrizione del pericolo

Le valanghe possono in parte subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni medie. I rumori di "whum" sono possibili segnali di pericolo. Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

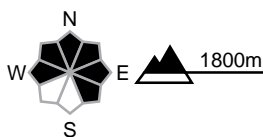
regione E

Moderato (2+)



Lastroni da vento, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



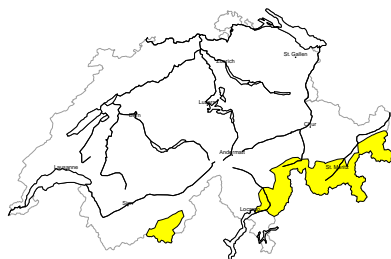
Descrizione del pericolo

Con favonio localmente si sono formati accumuli di neve ventata instabili. Essi dovrebbero essere evitati sui pendii ripidi. Inoltre, isolate valanghe possono anche subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni medie. Questi punti pericolosi si trovano principalmente sui pendii molto ripidi esposti a nord ed est al di sopra dei 2200 m circa. Attenzione soprattutto nelle zone scarsamente innevate, come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni.

Le escursioni richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

regione F

Moderato (2+)



Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



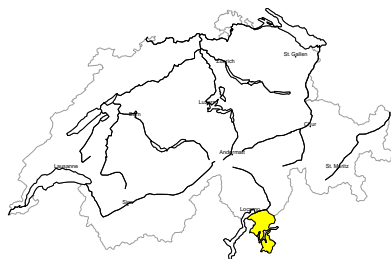
Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti ricoprono un debole manto di neve vecchia. Le valanghe possono in parte subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni medie a livello isolato.

Le escursioni richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

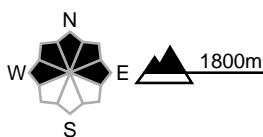
regione G

Moderato (2-)



Nessun problema valanghivo evidente

Punti pericolosi



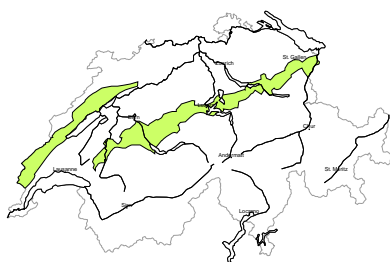
Descrizione del pericolo

La poca neve fresca e gli accumuli di neve ventata di piccole dimensioni non si legheranno bene con la neve vecchia. Un singolo individuo può in alcuni punti provocare il distacco di valanghe. Queste ultime sono per lo più solo di piccole dimensioni. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.



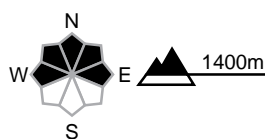
regione H

Debole (1)



Nessun problema valanghivo evidente

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Isolati punti pericolosi si trovano nelle zone estremamente ripide. Le valanghe sono solo di piccole dimensioni. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Scala del pericolo



1 debole



2 moderato



3 marcato



4 forte



5 molto forte

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 18.1.2026, 17:00

Retrospektiva meteo fino a domenica

Nelle regioni occidentali e meridionali il cielo è stato per lo più nuvoloso. Sul versante sudalpino ci sono state nevicate a tratti al di sopra dei 1400 m circa. Nelle regioni settentrionali e orientali il tempo è stato piuttosto soleggiato grazie al favonio.

Neve fresca

Da sabato pomeriggio a domenica pomeriggio, al di sopra dei 1500 m circa:

- Gran San Bernardo, Ticino occidentale, zona del Sempione sud: dai 5 ai 10 cm
- Restante cresta principale delle Alpi e a sud di essa: pochi centimetri

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra +3 °C nelle regioni settentrionali e -2 °C in quelle meridionali

Vento

Proveniente da sud est a sud:

- Nelle regioni settentrionali da moderato a forte; favonio a tratti forte nelle regioni settentrionali esposte a questo vento
- A sud della cresta principale delle Alpi per lo più debole

Previsioni meteo fino a lunedì

In Ticino e nel sud dei Grigioni il cielo sarà generalmente coperto con deboli nevicate a tratti. Altrimenti il cielo sarà prevalentemente soleggiato.

Neve fresca

Zona del Sempione sud, Ticino e sud dei Grigioni: fino ai 5 cm

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di 0 °C nelle regioni settentrionali e di -4 °C in quelle meridionali

Vento

Nelle regioni settentrionali favonio da moderato a forte proveniente da sud, altrimenti da debole a moderato

Tendenza fino a mercoledì

Martedì, nelle regioni meridionali il tempo sarà ancora parzialmente nuvoloso ma asciutto, mentre altrove sarà prevalentemente soleggiato. Mercoledì, il tempo in montagna sarà soleggiato ovunque. Il vento proveniente da sud si attenuerà lentamente.

Il pericolo di valanghe continuerà a diminuire solo molto lentamente. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia rimarranno instabili, soprattutto nelle regioni alpine interne.